



Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Home Page

Rss 

Contatti

Mappa del sito

Cerca:

Vai

Ti trovi in: **Home** : **Governo** : **Comunicati stampa del Consiglio dei Ministri**

Consiglio dei Ministri n.15 del 28/08/2008

28 Agosto 2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 12,10 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un pacchetto di norme (un decreto-legge ed un disegno di legge di delega al Governo) in materia di riforma delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. L'intervento ha l'obiettivo di razionalizzare un aspetto estremamente delicato ed importante della vita economica del Paese, disciplinato da un quadro normativo stratificato e concorrente, tale da ingenerare facilmente incertezze in sede interpretativa ed applicativa.

Nel porre mano all'intervento normativo odierno il Governo dà altresì seguito all'esigenza di corrispondere agli indirizzi comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di grandi imprese in difficoltà (le norme discusse ed approvate oggi dal Consiglio sono state già comunicate alla Commissione europea), oltreché di apportare gli adeguamenti opportuni e necessari alle nuove disciplina fallimentare introdotta nel 2006 e superare l'inadeguatezza delle relative sanzioni penali.

Due i pilastri su cui si fonda l'azione del Governo: il superamento della contrapposizione fra tutela dei creditori e conservazione degli organismi produttivi, in favore di un contemperamento delle due esigenze solo apparentemente contrapposte ed in realtà finalizzate a soddisfare l'interesse comune al mantenimento in vita dell'impresa; l'obiettivo di evitare, fino a dove sia possibile, la procedura di liquidazione e la possibilità di avvalersi degli strumenti flessibili di soluzione della crisi di grande impresa pur in caso di intervento pubblico.

Tra i punti di rilievo del disegno di legge: la fine dell'alternatività fra ristrutturazione dell'azienda e cessione (con la possibilità di perseguire il risanamento anche attraverso la dismissione, ad esempio, di rami aziendali); la revisione della durata della procedura di amministrazione straordinaria e la possibile proroga fino ad un anno.

Il decreto-legge anticipa alcuni punti della riforma complessiva per rendere possibili interventi immediati. I punti più significativi del decreto sono i seguenti.

Nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria per le grandi imprese in crisi viene compresa anche la cessione di complessi aziendali oltre alla ristrutturazione economica e finanziaria. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, accorda l'ammissione alla procedura delle imprese in crisi operanti nei servizi pubblici essenziali; nomina il Commissario straordinario (determinandone il compenso e le condizioni dell'incarico - anche in deroga alla normativa vigente); può prescrivere specifiche attività per il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento. Il Ministro dello sviluppo economico approva il programma del Commissario, nomina l'istituzione finanziaria indipendente per la stima dei beni aziendali da vendere, autorizza affitti e cessioni dei complessi aziendali, operazioni ammissibili anche prima

dell'autorizzazione del programma. Qualora non sia possibile adottare il programma o il Ministro non lo approvi, il Tribunale, sentito il Commissario straordinario, dispone la conversione della procedura in fallimento. Il Commissario straordinario individua l'acquirente mediante trattativa privata e fissa il prezzo di cessione ad un valore non inferiore a quello di mercato risultante da perizia effettuata da primaria istituzione finanziaria, caratterizzata da funzioni di esperto indipendente ed individuata dal MISE. Le operazioni di concentrazione connesse, contestuali o previste nel programma non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della normativa antitrust. Le parti sono tenute alla notifica preventiva di tali operazioni all'Antitrust ed alla assunzione di impegni a tutela dei creditori per evitare aumenti dei prezzi o l'applicazione di gravose condizioni contrattuali per l'utenza. E' stabilita una salvaguardia di sei mesi in relazione ad autorizzazioni, certificazioni e licenze. Il decreto prevede infine misure destinate alla tutela dei lavoratori e all'indennizzo per i piccoli azionisti o gli obbligazionisti mediante accesso al fondo di cui all'art. 1, comma 343, della legge finanziaria 2006.

Il Consiglio ha quindi approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini:

- un decreto-legge che integra disposizioni e procedure in materia di istruzione scolastica ed universitaria al fine di superare con tempestività problemi e criticità operative; il provvedimento, nel quale sono confluite alcune norme del disegno di legge presentato di recente in Parlamento, introduce tra l'altro in via sperimentale, nelle scuole dell'infanzia e del primo e secondo ciclo, la disciplina denominata "Cittadinanza e Costituzione", finalizzata ad una presa di coscienza sui comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili; con riferimento alla votazione, viene poi stabilito che già dall'imminente anno scolastico il voto di condotta, espresso in decimi, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e, se insufficiente, potrà determinare la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. Ulteriori disposizioni limitano ai soli laureati in medicina e chirurgia l'accesso alle scuole di specializzazione mediche e prevedono il valore abilitante dell'esame di laurea in scienze della formazione primaria. Infine viene previsto che a partire dall'anno scolastico imminente, nella scuola primaria la valutazione delle singole materie e del comportamento degli studenti sia espressa in decimi ed illustrata con un giudizio analitico sul comportamento complessivo; la medesima valutazione sarà espressa in decimi anche per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Saranno ammessi all'anno successivo solo gli studenti che abbiano conseguito un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il Consiglio ha anche espresso **l'intendimento** di perseguire due ulteriori obiettivi: il ritorno al maestro unico nella scuola primaria, che **verrà previsto nel Piano di razionalizzazione** per la scuola che il Ministro Gelmini **sta mettendo a punto**, e il mantenimento dei libri di testo per almeno cinque anni, al fine di rendere efficace la lotta al fenomeno del "caro-libri" che il Governo ha da tempo intrapreso;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi:

- il disegno di legge per l'adempimento degli obblighi che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (legge comunitaria per il 2008), che come ogni anno elenca le direttive a cui dare recepimento e fissa i criteri generali della delega legislativa che sarà esercitata dai Ministri competenti per materia, compresa la consueta clausola di cedevolezza tesa a garantire il rapporto fra l'obbligo ad adempiere e la competenza delle Regioni nelle materie concorrenti; il disegno di legge contiene altresì una delega al Governo ad accorpare in codici di settore e testi unici le norme emanate in adempimento di obblighi comunitari. Il disegno di legge ha ricevuto il parere della Conferenza Stato-Regioni ;

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti:

- uno schema di decreto legislativo, sul quale verranno acquisiti i pareri prescritti, per il recepimento della direttiva 2006/46 in materia di conti annuali di taluni tipi di società, consolidati, annuali e consolidati delle banche, degli altri istituti finanziari e delle imprese di assicurazione;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

1) Emendamento alla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri pericolosi del

22 marzo 1989, inteso a ridurre al minimo il numero delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti pericolosi, con l'istituzione di un sistema di controllo del loro movimento e smaltimento);

2) Convenzione conclusa sulla base dell'articolo K3 del Trattato dell'Unione europea, relativa alla mutua assistenza amministrativa ed alla cooperazione fra le Amministrazioni doganali; (co-proponenti i Ministri dell'economia e delle finanze e della giustizia)

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- un regolamento per l'istituzione della Direzione marittima di Olbia e l'elevazione a Capitaneria di porto dell'Ufficio circondariale marittimo di Corigliano Calabro.

Su proposta del Ministro degli affari esteri, il Consiglio ha inoltre approvato l'accorpamento della Rappresentanza permanente presso l'OSCE a Vienna alla Rappresentanza presso le Organizzazioni Internazionali nella medesima città. Si tratta di un'operazione di razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie in considerazione della sinergia di gestione delle funzioni svolte dai due organismi.

Il Consiglio ha altresì dichiarato lo stato d'emergenza nella regione Friuli Venezia Giulia per le avversità atmosferiche eccezionali che si sono verificate nei giorni 8 e 9 agosto 2008, nonché nel comune di Tolentino per l'incendio che ha danneggiato il teatro Nicola Vaccaj il 29 luglio scorso. E' stato inoltre prorogato un ulteriore stato d'emergenza già dichiarato, al fine di consentire il completamento degli interventi di ripristino dei danni causati dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel 2002.

Il Ministro delle politiche europee, Andrea Ronchi, ha sollevato in Consiglio la grave problematica delle ripetute violenze che si sono verificate recentemente in India contro i cristiani.

Il Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, nel condividere in pieno le proposte del Ministro Ronchi, ha chiesto ed ottenuto il consenso e l'incoraggiamento del Consiglio affinché sia richiesto alla Presidenza francese di affrontare l'argomento nell'agenda del prossimo Consiglio europeo informale dei Ministri degli esteri.

Il Dicastero degli affari esteri convocherà altresì l'Ambasciatore indiano a Roma per rappresentare la forte aspettativa del Governo di una incisiva azione preventiva e repressiva da parte delle Autorità indiane nei riguardi di tali inaccettabili atti di violenza.

Infine il Consiglio ha deliberato la nuova composizione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, istituita ai sensi dell'articolo 27 della legge n.241 del 1991, nonché, su proposta del Ministro della difesa, Ignazio La Russa, la conferma del generale di corpo d'armata Ivan Felice RESCE nell'incarico di Direttore della Direzione generale dei lavori e del demanio.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, talune leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

La seduta ha avuto termine alle ore 13,40.